

Teatro

Formica a luce rossa, ricordo di Nannarella e gioco al massacro

IL FUOCO DIVAMPA CON FUREORE di Manlio Santanelli. Compagnia dell'atto Regia di Marco Natta. **TEATRO DELL'OROLOGIO** (Sala Grande) da questa sera. Storia del mondo del cinema. Sceneggiature o giochi di una coppia sono il sottotitolo per un gioco al massacro tra i tre personaggi della commedia. Lo spettacolo segna il ritorno sulle scene di una notissima voce del cinema italiano Rita Savagnone doppiatrice di Glenda Jackson Ingrid Bergman. Glenda Garbo per la tv.

GIOVANNA DEGLI SPIRITI di Maria Medvedeva di F. Shiller e P. Claudel. Compagnia Teatro Potlach. Regia di Pino Di Budrio. **LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO** di Do Palopino (ex Civis) piazza della Farnesina da sabato. Questo spettacolo rappresenta la prima produzione del Centro Teatrale Europeo "Tino Buzzi" di Frascati. Si apre ad alcune leggende intorno alla figura di Giovanna d'Arco presentata da un gruppo di attori raggruppati qualche anno dopo la morte sul rogo della vergine guerriera.

A LUCE ROSSA con Daniele Formica. Orsetta di Rossi e Massimo Lanette. Testi di Formica e Maurizio Micheli.

TEATRO IN TRASTEVERE da domenica. Ancora un'occasione per vedere lo spettacolo «harda di Formica» composto da due atti unici. Il ruolo narrato del maschio cacciatore Xrated assomiglia a quello di Daniele Formica che tratta di argomenti sessualmente privati.

NOTTURNO prima stagione di teatro musicale per bambini e ragazzi. Teatro delle Bionde. **TEATRO AURORA** da lunedì ore 10 venerdì replica serale ore 21.00. La storia di Maria che si perde dietro ai suoi ricordi di infanzia si concretizza sulla scena animata da molti famosi «notturni» di Chopin poi di Debussy e Scriabin.

DOSTOEVSKIJ di Silvia Batti. Camilla Migliori. Stefania Porro. Regia di Camilla Migliori. **ARGOT STUDIO** da martedì. «Il lavoro che noi presentiamo esamina aspetti e zone della coscienza così come emergono al di là delle differenti trame e dei singoli personaggi nei punti salienti dell'opera dostoevskiana. Memorie del sottosuolo. Le notti bianche. Il sogno di un uomo ridicolo.» (Camilla Migliori).

LE GALLINE di e con Katia Beni. Susanna Grassi. Erina Lo



Anna Mazzamauro in una scena di «Raccontare Nannarella»

Presti. Collaborazione drammaturgica e musicale di Alessandro Benvenuti. **TEATRO POLITECNICO** da martedì. Tre giovani attrici decidono di fare uno spettacolo di cabaret ma non sanno scrivere i testi. Un fantomatico autore gli propone alcuni sketch al maschile ai quali le tre attrici esordono. Le donne si devono loro malgrado adattare. Le «galline» uscite dalla scuola di teatro di Bologna di A.G. Garrone decidono così di affrontare il mondo del cabaret al femminile.

IL CRITICO overosia. Le Prove di una tragedia. Regia di Ugo Gregorini. Teatro stabile di Torino. **TEATRO VITTORIA** da mercoledì. Star dello spettacolo Walter Chiari. Ma il vero protagonista della commedia (andata in scena la prima volta il 30 ottobre 1791) è il Teatro. mondo convenzionale e regno dell'assurdo. Questo mondo viene anzi lizzato l'umanità che lo

concede l'ipocrisia della gente bene è il più efficace baluardo della famiglia.

RACCONTARE NANNARELLA di Mario Moretti e Daniela Rotunno. Regia di Aldo Trionfo e Franco Parò. **TEATRO DELLA COMETA** da martedì. Con questo testo torna al teatro Anna Mazzamauro dopo al cui anno di assenza. Si tratta di un primo tentativo di storizzare un fenomeno. C'è un attore che impersona se stesso nella raccontare la Magnani.

PICCOLI DI ANDA Maria Sasso con Riccardo Cucciolta e Elsa Vazzoler. **AI TEATRO DEI SATIRI** da martedì. Due artisti falliti due storie di grandi ambizioni naufragate su bito dopo la giovinezza una vicenda ambientata in Svizzera in un mondo preciso e rigoroso che ha isolato i due protagonisti così poco rigorosi e così poco precisi nell'analizzare la propria vita.

Musica

Georges Prêtre sfida Celibidache a colpi di «Quadri»

GEORGES PRÊTRE AL BRANCACCIO — C'era da aspettarsi che Georges Prêtre che tempo fa non aveva proprio diritto un bel concerto a Santa Cecilia non se l'è sentita di mandar giù il Ravel Mussorgski offerto da Celibidache con i Filarmonici di Vienna ed ecco che ritorna a Roma ma con la London Symphony Orchestra per concludere (Teatro Brancaccio) i suoi due concerti anche lui con i «Quadri» di una esposizione di Mussorgski tra scritti per orchestra da Ravel. È una sfida a Celibidache bella e buona. Staremo a vedere anzi a sentire. Il primo concerto (rientra nelle attività del Teatro dell'Opera al Brancaccio) è per lunedì alle 21. I «Quadri» suddetti saranno preceduti all'«Alborada del Gracioso» dello stesso Ravel e dagli schizzi sinfonici «La mer» di Debussy. Il secondo concerto martedì sempre alle 21 e sempre concluso da «Quadri» sarà occupato nella prima parte dalla «Quarta» di Ciaikovski. È sempre un utopia pensare che a pochi anni dal Duemila si navighi in epoche e musiche lontane. Prêtre non poteva «sbattere» Celibidache con i suoi affilati da Stravinski o Bartók o Scostakov o Prokofiev?

IL «MOMENTO» INGLESE — C'è la London Symphony Orchestra al Brancaccio e il «Nash Ensemble» di Londra ai Olimpici per conto della Filarmonica. È un complesso specializzato che non disdegna il nuovo. Accanto a musiche di Mozart, Weber e Respighi presenta anche pagine di Buller e Berio. Mercoledì alle

20.45 Il momento inglese come vedremo ha un seguito nella presenza di due eccellenti Quartetti «Lindsay» e «Allegria».

AL TEATRO GHIONE — Giovedì alle 21 suona il pianista fiorentino Leonardo Grnt in Programma Beethoven (la «Contundica») Schumann Franch («Preludio Aria Finale») la musica utilizzata da Visconti nel film «Vaghe stelle dell'Orsa») e Albeniz Martedì sempre alle 21 c'è il violoncello portotense di Paul Tortelier accompagnato al pianoforte da Claude Lavoix. Musiche di Boccherini Tortelier stesso Schumann Beethoven Granados e Sarasate punteggiano una serata di alto intrattenimento.

TRIONFO DEL VIOLINO — Sull'eco del «Bacco e Arianna» di Rousset si apre un nuovo scorcio francese all'Auditorio della Conciliazione con il violinista Rodolfo Bonucci che, per la stagione di Santa Cecilia suonerà il Concerto op. 14 di Faure e il Rondò capriccioso op. 28 di Saint Saens Domenica alle 17.30 con le repliche consuete del lunedì (ore 21) e del martedì (19.30). La presenza francese è accresciuta dall'ouverture del «Benvenuto Cellini» di Berlioz con la quale il direttore ungherese János Finta apre il programma concluso dal «Concerto per orchestra» di Bartók. Nel trionfo del violino rientra anche il concerto affidato a Staszko (sempre alla Conciliazione) e Franco Gulli che accompagnato da Enrica Cavallo affronterà le Sonate op. 162 di Schubert, op. 29 di Busoni e op. 47 di Beethoven («a Krutzer»).

FESTA DEI QUARTETTI — È promossa dall'istituzione universitaria che presenta domani alle 17.30 (Auditorio del San Leone Magno) il Quartetto Lindsay inglese costituito a Londra, nel 1966. Prezioso anche per la qualità degli strumenti (uno Stradivarius un Ex camo Selyce un Archetto e un Ruggeri), il «Lindsay» suona Mozart (K. 575) Britten e Dvorak (op. 108). Martedì all'Aula Magna (20.30) arriva il Quartetto Allegri, fondato nel 1954 inglese anch'esso che punta su Schumann (op. 41, N. 3) Haydn (op. 76 n. 5) e Schubert (op. 161).

RITORNO DI GIANLUIGI GELMETTI — Proveniente dalla Germania fa sosta a Roma domani sera (Foro Italico alle 21), Gianluigi Gelmetti che accompagna Franco Ferranti nel «Capriccio» di Rindani per clarinetto e orchestra e Uto Ughi nel «Concerto» op. 77 di Brahms. Gelmetti avrà poi qualcosa di nuovo da dire sulla «Patetica» di Ciaikovski.

CLARINETTI DI PERUGIA — Impegnato nel nuovo e nell'antico suona stasera (alle 21) e domani (alle 17), nella Basilica di San Marco per l'Associazione musicale «Giuseppe Tartini», il quartetto di clarinetti di Perugia formato da Natalia Benedetti, Alceste Innocenzi, Fabio Antonelli e Guido Arbonesi.

QUARTETTO DI CORNI — È sorprendente la fioritura di complessi «curiosi» sassofoni chitarre clarinetti. Ecco adesso anche un «Quartetto italiano di corni» che a suon di quilli ripete le serie di concerti giovani a Castel Sant'Angelo (pagine di Meichor, Dauprat Pottag e Hindemith). Alle 17.30 di domani con l'intervento anche della tromba di Luigi Santoro e del pianoforte di Antonello Savaglio. Lo strumento romantico per eccellenza — il corno — ha quattro virtuosi schierati a sua esaltazione. Paolo Faggi Gianfranco Di Giorgio Ricci e Andrea Mugna.

RockPopJazz

La chioma arancione di Cyndi e Taylor pianista torrenziale

CYNDI LAUPER arriva martedì 10 al Palaeur per la prima volta in concerto a Roma. Un'immagine personalissima ed originale un look colorato ed un modo di cantare che si staglia ad una inconfondibile capigliatura arancione. Cyndi Lauper non è esattamente la ragazza della porta accanto come si direbbe ma lo è senza dubbio nella sua natura e nel suo modo nella naturalezza con cui vive sulla scena ed in privato il proprio personaggio. A trentatré anni compiuti Cyndi è arrivata al successo nel 84 dopo una lunga gavetta grazie al singolo «Girls just want to have fun». Un tratto distintivo principale è la sua voce dall'accento terribilmente americano eppure accattivante oltreché dotata di una ampiezza di quasi quattro ottave che per un cantante pop non è male. L'ultimo album «The color» ripropone la sua passione tanto per i brani



La cantante pop americana Cyndi Lauper

nel 9 presso il teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano prende il via la rassegna «Musica delle Afriche Urbane» organizzata dal Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la Cooperazione Internazionale. Mory Kante è originario della Guinea ma risiede nella Costa d'Avorio. Suona uno strumento tradizionale la Kora, una specie di arpa ma la sua musica risente delle influenze occidentali. Il funk il soul il rock ed il suo gruppo comprende anche strumenti elettrici. Ha preso parte al disco di Tullio De Piscopo «DIFFERENT STYLEE» in concerto domenica al Blackout via Saturnia 18. Non manca il reggae in questa settimana ricca di appuntamenti musicali. Questo concerto organizzato dalla Goud Stuff presenta una delle migliori formazioni reggae italiane i Different Stylee provenienti da Bari. In concerto programmano il loro album «Dubwise».

Oggi e domani al tenda PIANETA viale di Coubertin una compagnia di Broadway presenta una specie di musical americano «West Side Story» con musiche di Bernstein.

MUSIC INN (Largo dei Fiorentini 3) — Questa sera la cantina delle grandi sorprese ospita per due concerti straordinari (ore 21 e 23) una eminente figura del jazz il pianista Cecil Taylor. È un musicista americano nato a New York nel 1929. Il suo suono è il più importante protagonista dell'avanguardia musicale americana degli ultimi 30 anni. Nato a Long Island City nel 1933 i primi entusiasmi musicali di Taylor sono rivolti ai famosi batteristi delle swing era e quindi ad alcuni pianisti di boogie woogie. Nel 1951 si iscrive al New England Conservatory e per circa quattro anni si applica essenzialmente allo studio delle composizioni di Bartók e Stravinsky. La sua maturità musicale si sovrappone alla rivoluzione armonica del bebop la rivoluzione del jazz. Il suo repertorio di musicisti di hard bop per orientarsi infine su improvvisazioni fortemente atematiche e stonate in cui il linguaggio caotico e scabroso il prismatico percussivo e torrenziale e il gioco incessante di contrasti causano impressioni di ribollimento o di vitalità veramente straordinarie ed esaltanti. Domani sera il club ospita il quartetto del sassofonista Mauro Zazzarini domenica il quartetto della vocal list Ada Montellanico e giovedì il trio di Iino De Paula.



Una componente del gruppo americano «Momix»

Arte

Ancora alla ribalta la Scuola Romana Calabria, terzo atto

PERSISTENZE DI SCUOLA ROMANA NEL DOPOGUERRA — Break Club, via del Moro 1/b fino al 2 aprile ore 18.30-22. Si moltiplicano mostre e libri sui pittori della Scuola romana e nel riassetto radicale delle sale del Novecento alla Galleria nazionale d'arte moderna la pittura romana degli anni 1920-1940 ha trovato grande spazio. Il Break Club ha dedicato molte mostre a questa scuola ed ora ne presenta la diffusione. Sono esposte opere di Bartolomeo Cestari, Donghi, Francalancia, Gentilini, Guttuso, Maccarani, Marfisi, Melli, Omiccioli, Prandelli, Rappaloe, Scavola, Stradone, Tamburri, Trombadori e Ziveri. C'è un rischio e grosso che è l'allargamento all'universale della Scuola romana crei nuove confusioni.

ENNO CALABRIA — Galleria Lombardi, via del Babuino 70, da sabato 7 marzo al 22 marzo ore 11.13 e 17-20. Terzo atto con un singolare dipinto di Enno Calabria. «Un goccio nel vento» del ciclo studiato e presentato da Domenico Guzzi dopo Vacchi e Masci. Esce una collana di preziosi ed eleganti volumetti dove i Guzzi analizza in modo nuovi e originali i autori e la singola opera. Presenterà Calabria nella serata Dario Micacchi.

LEO GUIDA — Galleria «La Margherita», via Giulia 108, da sabato 7 marzo al 31 marzo ore 11.13 e 17.20. Con una bella presentazione di Guido Gufrè viene esposta una serie di nuovi dipinti di Leo Guida. Spazi inondati di luce che non lascia ombra e oggetti reali o fantastici che sono forme-segnali dall'aspetto cristallino. Sono «vetrine» come le chiama il pittore, dove è in mostra una razionalità vitrea ed enigmatica dove circola una sottile inusuetudine.

TRIDENTE 2 — Arco di Albert (via Albert 18) Anna D'Ascanio (Babuino 29) Giuliana De Crescenzo (via Borgognone 38), Il Cortile (Babuino 51) Editizia (via del Corso 525) Il Gabbiano (via della Fregata 51) Il Segno (Capoleone 4) L'isola (via Gregoriana 51) L'Oca (via dell'Oca 41) Oddi Baglioni (via Gregoriana 34), Gian Enzo Sperone (via di Pallacorda 15) Sproveri (piazza del Popolo 3) Studio S (via della Penna 59) venerdì 6 marzo ore 18.23. Dopo il successo della prima edizione tredici gallerie hanno studiato assieme un percorso di primavera che è abbastanza interessante per gli amanti d'arte. Troviamo tra gli altri i pittori della Scuola romana da Giuliana De Crescenzo i concettuali al Cortile Guccione al Gabbiano un ricco Savino al Segno e i concettuali grecizzanti Carlo Maria Mariani da Sperone.

TITO — Sala 1 piazza di Porta S. Giovanni 10 dall'11 marzo ore 18 fino al 22 aprile martedì/sabato 17.20. Una sola scultura lignea gigantesca che sale verso l'alto a conquistare lo spazio ed è praticabile come per entrare in una fiamma simbolica è opera dello scultore Tito che è presentato da Filiberto Menna.

PIERO GUCCIONE — Galleria «Il Gabbiano» via della Fregata, 51 da oggi ore 18 fino al 4 aprile ore 11.13 e 17.20. Per la novità di Camillo Boito «Senso» che conquistò Vasconti che ne fece un film nel 1954. Guccione ha disegnato 20 pastelli di una morbidezza sognante di sentimento che si scioglie in nebbia di colore assai misteriosa e ambigua. Introduce Alberto Moravia.

Cinema

Albanesi in musica e Del Monte conclude con «Piccoli fuochi»

POLITECNICO (via G.B. Teplio 13/a) — Continua fino a giovedì il ciclo dedicato al regista Peter Del Monte protagonista dopo Mikhalikov del secondo incontro con gli autori. Del Monte incontrerà il pubblico domenica alle 20.30. Questa sera alle 19.30 in programma «Fuori campo» alle 20.30 «L'altra donna» alle 22.30 «Invito al viaggio» Domani dalle 18.30 «Pio Pisello» «Invito al viaggio» «L'altra donna» Domenica alle 18.30 «Invito al viaggio» alle 22.30 «Pio Pisello» mentre ricordiamo alle 20.30 l'incontro con l'autore. Da martedì e giovedì in programma il film più recente di Del Monte «Piccoli fuochi». Il programma del cinema: ragazzi prevede domani e domenica alle 17 «Carosello Disney n. 2».

LABIRINTO (via Pompeo Magno 27) — Alla sala A continua la programmazione dello splendido «La leggenda della fortezza di Surama» di Siroj Paracjanov. Alla sala B è in programma «Stranger than Paradise» di Jim Jarmush.

GRUCCO (via Perugia 34) — Questa sera alle 20.30 «Racconto di come lo zar Pietro il Grande diede moglie al suo Moro di Aleksandr Mitit» Domani e domenica alle 16.30 teatro per ragazzi con «Le mille e una notte» Alle 18.30 cineclub bambini con il cartone animato «Orati del cuore» Alle 20.30 «Nozze di sangue» di Carlos Saura Martedì alle 21 programma musicale con il nostro «sugar sparrow» spettacolo di antichi canti degli Albanesi di Italia. Mercoledì alle 20.30 un'anteprima d'angolo con il «dovolo nel corpo» di Václav Matejka Giovedì alle 20.30 il diritto alla speranza di Kezdi Kovacs.

AL CINEMA IN CASA ogni martedì giovedì e venerdì alle ore 21 presso la Casa dello Studente via de Lollis 20 ingresso libero. Oggi «Centando sotto la pioggia» con Gene Kelly Martedì «La vedova alle grida» di Er. Von Stroheim Giovedì «Aurora» di F.W. Murnau.

AZZURRO DIOPHANI (via degli Scipioni 84) — Oggi «Grancasso guilare di Rossellini» «Nazzera di Buñuel» «Ultimi fuochi» «Ritorno al teatramento del mostro di Renor» Domani «Subway» «I banditi del tempo» «Taxi Driver» «Il bacio della donna ragno» Domani



Una scena del film «Piccoli fuochi» di Peter Del Monte

INCONTRI — Lunedì alle 18 il circolo culturale Bepi Peroni in via Barberini 11 ospita una serata commemorativa di Liliana Lorenzetti e della sua poesia. Martedì alle 18 presso il teatro Eliseo nel quadro delle manifestazioni del «quadro letterario» lo scrittore Andrea De Carlo terrà una conferenza sul tema «Il romanzo fra il razionale e l'irrazionale». Mercoledì sera ore 21 nella libreria Remo Croce (corso Vittorio Emanuele 1561) presentazione del libro di Gampalolo Sodano «Le coccarda verdemare» edito da Marsilio. A parlarne saranno Pierre Carni, Gianni De Michelis, Miriam Mafà e Gianni Mattioli. La sera dopo giovedì sempre alla stessa ora e nella stessa libreria toccherà al volume di poesie di Gabriella Gudi Gambino «Terre nuove» I presentatori saranno

TENDA PIANETA (viale De Coubertin) — Stasera e domani alle 21 torna il musical americano «West Side Story» versione originale di Broadway con coreografie di Jerome Robbins e musica di Leonard Bernstein.

OLIMPICO — Da giovedì al 22 marzo alle 21 verrà presentato il Momix show n. 2. Gli irresistibili cinque artisti di questo gruppo ormai famosissimo si scatenano in uno spettacolo ricco di sorprese e di fuonabolismi scenici imprevedibili. Da non perdere.

CIAMPINO — Lunedì alle 17 nell'Auditorium della Scuola Leonardo da Vinci (viale Kennedy) inizierà un corso gratuito di

una bella raccolta di testi poetici (pp. 117 L. 26.000) dalla quale traspare la dolorosa lotta per la conquista della poesia e insieme con quella la felicità per il risultato raggiunto. Una conferma che la poesia vince.

Giuseppe Bucciantino ha scritto per Mondadori il generale della dittatura (pp. 559 L. 28.000) un'impresa documentaria non da poco che si prefigge lo scopo di far luce sui rapporti fra la casta militare italiana e il fascismo. Bucciantino che è figlio di uno dei generali della dittatura ha vissuto di persona gran parte delle vicende che ora racconta standone all'interno. Il volume reca anche una ricca bibliografia. Di uno di questi generali si occupa invece Alessandro Cova il cui «Grazianni» un generale per il regime è atteso fra qualche giorno in libreria. L'editore è Newton Compton (pp. 304 L. 25.000). La storia ha già giudicato Graziani: feroce soldato in Libia e in Abissinia partecipò fino all'ultimo dell'avventura fascista. In questo libro rigoroso se ne tenta una biografia «senza astio e senza complicità indulgenti».

Da Rizzoli ci vengono due bellissimi volumi. Uno di splendide fotografie di Roland e Sabrina Michaud sulla «Turchia» (pp. 105 L. 45.000). Gli spettacolari paesaggi della Cappadocia e i ritratti della gente che li abita. L'altro di divulgazione è «Il cervello e le sue meraviglie» di Robert Ornstein e Richard F. Thompson entrambi docenti presso la Stanford University Usa. Con le illustrazioni di David Macaulan questa «visita guidata» attraverso il nostro cervello ci fa compiere un viaggio affascinante e arricchisce di un notevole numero di informazioni.

Libri

UNA «VISITA GUIDATA» AL NOSTRO CERVELLO E STORIE DI GENERALI

Ci sarà John Roberto Bruciani e L. ciano Luis e Renato M. More.

SONO USCITI — C'è stato un colpo di dte che Garzanti sta facendo una preziosa operazione nei confronti della poesia italiana di oggi. Lo riconfermiamo oggi segnalando pure in questo note lampo un nuovo «colpo» di Gian Piero Bonaiuti. Infatti disponibile «Agli Dei»

MIGNON D'ESSAI (via Verbo 11) — Da oggi a domenica «Chorus» di Stenough Lunedì «The White Marted» «Carcas» Susan disperatamente. Mercoledì «Heavy metal» Giovedì «Saranno famosa» di Alan Parker.

TIBUR D'ESSAI (via Etruschi 40) — Oggi «La storia di Babbo Natale» Domani e domenica «Grosso guano a Chinatown» Mercoledì «Revolutions» Giovedì «Kagemusha l'ombra del guerriero»

LIBRI

una bella raccolta di testi poetici (pp. 117 L. 26.000) dalla quale traspare la dolorosa lotta per la conquista della poesia e insieme con quella la felicità per il risultato raggiunto. Una conferma che la poesia vince.

Giuseppe Bucciantino ha scritto per Mondadori il generale della dittatura (pp. 559 L. 28.000) un'impresa documentaria non da poco che si prefigge lo scopo di far luce sui rapporti fra la casta militare italiana e il fascismo. Bucciantino che è figlio di uno dei generali della dittatura ha vissuto di persona gran parte delle vicende che ora racconta standone all'interno. Il volume reca anche una ricca bibliografia. Di uno di questi generali si occupa invece Alessandro Cova il cui «Grazianni» un generale per il regime è atteso fra qualche giorno in libreria. L'editore è Newton Compton (pp. 304 L.